

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE PRO INTERESSI CITTADINI

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

U. Num. Ce. 1. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI

Gli anonimi si cestinano I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, e nei due Chioschi al largo della Posta.

Il discorso di Giolitti

commentato da un nostro concittadino

A Torino si è tenuto il banchetto offerto all'on. Giolitti.

Allo champagne dopo che il sindaco di Torino on. Rossi ebbe presa la parola si alzò a parlare l'on. Giolitti.

Dopo aver ringraziato il Comitato organizzatore del banchetto e dopo aver inneggiato all'Esposizione di Torino, l'on. Giolitti afferma di aver uniformato la sua azione di governo al programma esposto nel presentarsi al Parlamento.

Quanto alla politica estera afferma che vi sono fatti che si impongono con una vera fatalità storica e che quanto a Tripoli attenderà serenamente il giudizio del Parlamento e del Paese.

Quanto alla politica interna, afferma che si deve dare la precedenza a quelle riforme, che assicurano la pace sociale, favorire la coltura popolare, allargare il voto.

Il Presidente del Consiglio si dilunga a dimostrare la necessità della riforma elettorale e della estensione del suffragio sostenendo il diritto di partecipazione della vita pubblica di tutta la gran parte dei cittadini che oggi, a suffragio ristretto, ne è tenuta lontana. Dice che il disegno di legge da lui presentato alla Camera si compone di due parti: una tenta ad impedire le frodi e le violenze che troppo spesso inquinano le elezioni, l'altra propone di estendere il voto politico a tutti i cittadini che non avendo causa di indennità abbiano compiuti i 30 anni o abbiano prestato il servizio militare.

Passa quindi con vivaci accenti polemici a parlare della legge sul Monopolio. Afferma che l'Assicurazione su la vita non è una industria ma una pura e semplice speculazione sopra una forma speciale di risparmio. Entra qui in

particolare sulle organizzazioni delle Società assicuratrici di oggi e fa alcune cifre sugli alti guadagni da esse realizzati.

Sostiene che la sua politica democratica è nell'interesse del Paese e delle Istituzioni e seguirà pertanto su la via intrapresa.

Paragona gli allarmi dei conservatori contro la sua politica odierna a quelli sorti contro di lui e contro la sua politica di libertà nel 1901, sicuro che i fatti, come allora, finiranno col dimostrare che la sua politica di oggi è la sola che si possa seguire.

Dopo essersi augurato che si formi in Italia un partito conservatore il quale porti spiegata la sua bandiera, conclude che sarà degno di un popolo forte far corrispondere ad un'opera di civiltà internazionale, come l'impresa di Tripoli, una grande riforma a beneficio delle nostre classi lavoratrici. Termina inneggiando all'Italia, alla dinastia di Savoia e al Sovrano.

Le esagerazione del Sindaco di Torino il quale ha voluto paragonare Giolitti al nostro più grande statista Camillo Cavour, hanno trovato subito la più aperta smentita nel discorso stesso del Presidente del Consiglio.

Il suo discorso, infatti, ci è sembrato quanto mai impolitico. L'uomo di parte, l'uomo dei grandi odii e delle grandi amicizie, ha sovrappiutto anche questa volta in una grande circostanza dove solo avrebbe dovuto farsi udire la parola di concordia nel nome santo della Patria, l'uomo politico.

L'aspettazione del Paese è stata completamente delusa. Mentre tutta Italia s'interessa e si commuove di una questione che riguarda i suoi più vitali interessi ed alti destini, il reggitore del suo Governo, appena sfiorando l'argomento, senza nessuna di quelle affermazioni di energia e di fermi propositi che ogni altro uomo di Stato avrebbe saputo trovare in questo momento, ha chiaramente dimostrato che egli si è lasciato trascinare a malincuore in una simile impresa. Ed un periodo del suo discorso rivela tipicamente il suo vero stato d'animo a questo riguardo. « *La politica estera* » egli ha

detto « *non può come la politica interna dipendere interamente dalla volontà del Governo e del Parlamento ma per assoluta necessità deve tener conto di avvenimenti e di situazioni che non è in poter nostro di modificare e talora neanche di accelerare o ritardare. Vi sono fatti che si impongono come una vera fatalità storica alla quale non può sottrarsi senza comprometersi in modo irreparabile il suo avvenire.* »

E' la giustificazione dell'impresa Tripolina di fronte ai socialisti.

I proclamatori dello sciopero generale in un momento supremo per la Patria invece che la parola di biasimo hanno ricevuto così quasi la parola di scusa. Non è colpa di Giolitti se l'Italia ha piantata la sua bandiera sul forte di Tripoli. Le speranze di quanti avevan creduto che il Presidente del Consiglio avesse avuta la forza ed il patriottismo di spingere l'Italia così risolutamente su la via della rivendicazione dei suoi diritti, sono rimaste pienamente deluse. Giolitti ha subito l'Impresa di Tripoli come una fatalità contro la quale invano ha cercato sottrarsi.

L'ombra di Cavour non potrà che deridere alle lardellature latine dell'on. Rossi sentendo a sé paragonato l'uomo il Dronero. Cavour preparava, formava e guidava situazioni necessarie all'unità ed alla grandezza della Patria: Giovanni Giolitti non sa far altro che lasciarsi trascinare da avvenimenti o fatalità — come egli le chiama — venutisi formando al di fuori e contro la sua volontà anche se questi avvenimenti includevano la grandezza e l'avvenire della Patria.

Il raffronto del sindaco di Torino non poteva essere più infelice.

Ma se l'on. Giolitti non ha inteso il bisogno in questo momento di dire una parola a constatazione e applauso del mirabile slancio del nostro Paese che si è ridestato in ormai inusitato fervore patriottico, ha in compenso cercato di lusingare e di accarezzare il più possibile gli organizzatori dallo sciopero generale. In tutto il suo discorso pare che non abbia altra preoccupazione che questa.

Non è qui il momento di ribattere e confutare quanto è avvenuto esponendo circa la necessità del suffragio univerrale e la bontà del monopolio sulle assicurazioni. Ci basta rilevare l'acredine che egli vi ha messo nel contraddire e ferire l'opposizione.

Giolitti pare abbia voluto con ciò respingere il patriottico consenso che aveva fatto raccogliere attorno al suo Governo le file dell'opposizione costituzionale in vista della suprema necessità di concordia che dovrebbe in quest'ora stringere tutti gli italiani.

L'inopportunità di questi attacchi è evidente e il Paese non potrà non biasimarli. Quando la Patria è impegnata in una guerra non è certo il momento di stendere la mano ai nemici di essa e respingere quelli che per essa non hanno esitato a sacrificare persino le loro rivalità politiche.

e. s.

MEGLIO TARDI CHE MAI!

Affermare che a Brindisi manchi quel sentimento di patriottismo di cui tutte le città italiane han dato prova in occasione delle prime vittorie da noi riportate in Tripolitania, sarebbe come voler attribuire, a questa nobile cittadinanza, ciò che assolutamente non esiste di fatto; però, una certa indifferenza — del resto usuale fra noi — ha alquanto meravigliato quei pochi, i quali avrebbero desiderato vedere che anche Brindisi, nelle odierne circostanze, avesse esternato, come altrove, con qualche pubblica dimostrazione, il suo giubilo per le brillantissime operazioni compiute dalla nostra valorosa Marina.

Non voglio con ciò muovere il minimo rimprovero ai miei concittadini; ma ho voluto soltanto far loro notare quanto da altri si è giustamente osservato sul conto nostro, nella considerazione, anche, che Brindisi è stazione del naviglio silurante, il quale ha preso viva parte nelle operazioni suindicate, con soddisfacentissimi risultati.

Ora una pubblica dimostrazione di compiacimento fatta da noi, in onore dei bravi marinai, ne avrebbe sempre più incoraggiato il valore, l'abnegazione ed inoltre la niuna preoccupazione addimostrata

nello sfidare i tanti pericoli, verso cui, *impavidi*, sono andati contro.

Del resto si è sempre in tempo di esternare ai comandanti ed equipaggi delle siluranti qui di stazione la nostra viva riconoscenza, dimostrando loro, così, che l'animo nostro è tutt'altro che refrattorio ai nobili sentimenti di vivo e sincero patriottismo!

Cosvello

Riceviamo e pubblichiamo.

Un'istituzione indispensabile

Potrebbe dire che quasi settimanalmente si assiste ad un sensibile deterioramento della più bella nostra via, del Corso Garibaldi, il cui basolamento è costato al nostro Comune parecchie e parecchie migliaia di lire.

Le cause vanno attribuite a due ragioni; la prima, perchè l'Amministrazione comunale permette il dannosissimo transito su detta via di pesanti carri d'ogni specie, pur avendo fatto costruire una comodissima strada di circonvallazione allo scopo, più che altro — se ben ricordo — di evitare il serio inconveniente che oggi si ha motivo di lamentare; la seconda, perchè l'Amministrazione medesima non ha mai provveduto ad una continua e *coscienziosa* manutenzione del basolato in parola, il quale oggi certamente richiede, per essere riattato, un lavoro maggiore ed una spesa d'un certo rilievo.

Ciò mi ha dato motivo di scrivere poche parole sulla necessità di aggregare a questo ufficio tecnico Municipale, per la manutenzione delle pubbliche strade, un personale espressamente nominato e stipendiato dal Comune, nella certezza che l'istituzione di esso, mentre aggraverebbe in modo relativamente insignificante il nostro bilancio, farebbe poi risparmiare all'Amministrazione Comunale le ingenti spese che dovrebbe sopportare, qualora si vedesse costretta, per la mancata manutenzione, a dover rifare di sana pianta un nuovo basolato.

Se non erro tale proposta fu ventilata in seno del nostro Consiglio; ma poi ad essa non fu più fatto cenno, mentre la necessità di vederla effettuata s'impone nel modo più assoluto.

Convinto di ciò, mi rivolgo, a mezzo della cortese ospitalità accordatami da codesto simpatico periodico, all'attività veramente fenomenale del nostro egregio Sindaco, nella certezza che egli vorrà prendere in esame la proposta anzidetta, essendo essa di vero interesse cittadino.

Brindisi 12 Ottobre 1911.

O. F.

Abbiamo di buon grado accettato e

pubblicato l'articolo di O. F., perchè esso risponde pienamente alle nostre idee al riguardo, spesse volte pubblicate fra queste colonne.

Siamo anche noi certi che l'Amministrazione Comunale prenderà a cuore la cosa, tanto più che l'istituzione dell'ufficio tecnico municipale si trova indicata per assumere l'importante servizio.

N. d. R.

I NOSTRI PESCATORI

La numerosa schiera dei nostri pescatori, che dalla loro industria traggono il sostentamento delle proprie famiglie, è agitatissima per le restrizioni imposte dall'Autorità di Marina, in seguito alle avvenute fortificazioni del nostro porto.

Essa ha interessato al riguardo influenti cittadini nonché il deputato del Collegio, affinché s'interessino della loro critica posizione; e noi ci auguriamo che le cose in merito saranno conciliate in modo che tanto i servizi di vigilanza militare, quanto gl'interessi della classe anzidetta, non abbiano a soffrire il minimo danno.

Sappiamo che quest'ultima ha preparato un memoriale, in cui, fra le altre è fatta proposta di munire gli equipaggi delle barche peschereccio d'un'apposita tessera personale, che autorizzi i medesimi alla libera circolazione ed al libero approdo nel porto esterno o nei punti dove oggi è severamente vietato accostarsi.

Con tale tessera noi riteniamo risolta la questione che oggi tiene giustamente allarmato un'intero e numeroso rione della città, qual'è quello delle Sciabiche; il quale paga pur esso i suoi modesti contributi allo Stato, per cui ha tutto il dritto di esercitare liberamente, in un porto dello Stato, il suo unico mestiere.

Tornere no sull'argomento.

e. p.

Consiglio Comunale

Convocazione straordinaria d'ufficio del consiglio comunale per il giorno di domenica 15 Ottobre 1911, alle ore 10.

1. Nomina di un rappresentante, nel consiglio provinciale scolastico, del gruppo dei comuni di Brindisi, Gallipoli e Taranto.

2. Ratifica di deliberazioni d'urgenza della Giunta concernenti storni da categoria a categoria del bilancio.

3. Liquidazione di pensione alla Signora Angelini, vedova Candilera (seconda lettura).

4. Autorizzazione a resistere al giudizio istituito contro il comune dal sig. Ettore Musciaco su Emilio.

5. Istanza del sig. Giannelli Serafino per autorizzazione ad allacciare al tombino sottostradale una sua privata conduttura.

6. Fornitura di pietrisco per inghiaiamiento delle strade comunali interne ed esterne: approvazione degli atti d'appalto.

7. Disegno del regolamento per l'esercizio in economia dell'a manutenzione delle strade comunali interne ed esterne.

8. Autorizzazione alla concessionaria della linea tramviaria Ceglie-San Vito-Brindisi di collocare il binario su tronco di via comunale e dipendente servitù per l'esercizio della tramvia medesima.

9. Tabella dello indennità da corrispondersi al direttore dell'ufficio tecnico municipale.

10. Esame ed approvazione del progetto d'arte per l'edificio scolastico elementare maschile.

11. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità in surrogazione del dimissionario sig. Ugo Nervègna.

12. Rinunzia del geometra Anglani Luigi all'ufficio di aiutante tecnico comunale.

13. Cilindratura ed incatramatura di vie interne: variazioni al progetto d'arte.

Per la guerra, sola igiene del mondo.

La Direzione del movimento futurista, con sede a Milano, ci comunica:

Noi futuristi, che da più di due anni glorifichiamo, tra i fischi dei Podragrosi e dei Paralitici, l'amore del pericolo e della violenza, il patriottismo e la guerra, sola igiene del mondo, siamo felici di vivere finalmente questa grande ora futurista d'Italia, mentre agonizza l'immonda genia dei pacifisti rintanati ormai nelle profonde cantine del loro risibile palazzo dell'Aji.

Abbiamo recentemente cazzottato con piacere, nelle vie e nelle piazze, i più febricitanti avversari della guerra, gridando loro in faccia questi nostri saldi principii:

1. Siano concesse all'individuo e al popolo tutte le libertà tranne quella di essere vigliacco.

2. Sia proclamato che la parola Italia deve dominare sulla parola Libertà.

3. Sia cancellato il fastidioso ricordo della grandezza romana, con una grandezza italiana cento volte maggiore.

L'Italia ha oggi per noi la forma e la potenza di una bella *drea thought* con la sua squadriglia d'isole torpediniere. Orgogliosi di sentire uguale al nostro il fervore bellicoso che anima tutto il paese, incitiamo il Governo italiano, divenuto finalmente futurista, ad ingigantire tutte le ambizioni nazionali, disprezzando le stupide accuse di pirateria e proclamando la nascita del Panitalianismo.

Posti, pittori, scultori e musicisti futuristi d'Italia! Finchè duri la guerra, lasciamo da parte i versi, i pennelli, gli scalpelli e le orchestre! Son cominciate le rosse vacanze del genio! Nulla possiamo ammirare oggi se non le formidabili sinfonie degli *shrapnels* e le folli sculture che la nostra ispirata artiglieria foggia nelle masse nemiche.

F. T. Marinetti

NOSTRE CORRISPONDENZE

DA LATIANO

(IDEA) 10 Ottobre 1911 — Consiglio Comunale. — Questo Consiglio Comunale ha aperto la Sessione ordinaria e oggi alle ore 8 si è riunita in 1. convocazione.

Appena aperta la seduta su proposta del Consigliere Santoro Raffaele con voti unanimi, il Consiglio interpretando il sentimento

patriottico della cittadinanza ha deliberato d'indirizzare ai Ministri della Guerra e della Marina il seguente Telegramma:

« Mentre Esercito corre armi ed armata spiega azione per mantenere alto nome gloria Patria, questo Consiglio Comunale oggi riunito fa voti poichè vittoria arrida armi Italiane e nostra bandiera già inalberata sulle coste Tripoline segni vassillo civiltà. »

Ha poscia trattato vari oggetti rinviando la discussione del nuovo Regolamento organico degli impiegati e salariati.

Alle ore 11,30 ha tolto la seduta dopo avere disposto la 2. convocazione per domenica 15 and. onde proporre la nomina dei 4 delegati al Consiglio Scolastico Provinciale giusto il disposto della Legge 4 Giugno 1911.

Il Ministro della Marina ha risposto col seguente telegramma:

« Sensibilissimo patriottica manifestazione cotesto Consiglio Comunale porgo vivi ringraziamenti cortese odierno telegramma.

Ministro Marina - Leonardo Cattolica

Corrispondenze per l'Esercito Mobilitato.

A norma dell'articolo 30 del Regolamento approvato con Regio Decreto 13 giugno 1911 N.° 366 si fa noto che tutta la corrispondenza, ufficiale o privata, sia postale, sia telegrafica, diretta al personale costituente l'esercito mobilitato (ufficiali, truppa e personale civile comandato in campagna) non deve contenere alcuna indicazione delle località ove risiede il destinatario, la quale naturalmente è variabilissima.

A fine di agevolare il recapito di detta corrispondenza è necessario che l'indirizzo contenga solo:

1. il nome, cognome, grado o la qualità del destinatario;

2. il reggimento cui il destinatario appartiene, specificando contemporaneamente la compagnia, lo squadrone o la batteria, oppure il drappello o il reparto speciale di cui il medesimo fa parte;

ovvero:

il servizio speciale con l'indicazione della rispettiva grande unità cui il destinatario è assegnato;

ovvero:

il quartiere generale, la direzione generale, lo stato maggiore, il comando, la direzione ecc. cui è addetta la persona alla quale è diretta la corrispondenza.

Agli alunni delle nostre Scuole Medie

Con recente circolare il Ministero della P. I., nell'intento di frenare la costituzione di nuove classi aggiunte fa obbligo ai capi d'istituto di respingere qualunque domanda d'iscrizione che loro pervenisse dopo il 31 ottobre, qualora l'ammissione di nuovi alunni dovesse importare lo sdoppiamento delle classi istituite prima del 30 ottobre.

Perchè i nostri studenti non abbiano a ricevere l'ingrata sorpresa di vedersi esclusi dalle pubbliche scuole nel venturo anno scolastico, sono invitati di iscriversi nelle varie classi dei nostri due Istituti medi prima che spiri il termine suindicato.

BEVETE LA RINOMATISSIMA Birra Dreher DI FAMA MONDIALE

FABBRICHE FONDATE NEL 1632
IN VENDITA PRESSO 'L CAFFE' CAPREZ ED IN TUTTI I PRINCIPALI CAFFE'

Per la mancanza di carri

Esiste da diverso tempo fra i commercianti locali una giusta agitazione, per la deficienza di carri indispensabili in questi mesi di campagna vinicola.

Ecco il telegramma inviato all'On. Chimienti, Deputato del Collegio.

« Onorevole Chimienti,
ROMA

« Perdura insistente mancanza assoluta carri, mentre merce giace da più giorni sulla banchina dello scalo. Ciò pregiudica interessi vitali ed è necessario vostro intervento perchè urgentemente venga eliminato simile stato di cose che tiene tutti eccitati. Nostro Sindaco ha reso edotto telegraficamente di ciò S. E. Sacchi al quale preghiamo esporre vivacemente nostre proteste stanchi essere bistrattati da chi dovrebbe tutelarci. Ditte: Vito Fusco e F.lli, Carmelo Guadalupi, Caiulo e Romano, Caiulo Teodoro, Eugenio Guadalupi e F.lli, Francesco Mastrandrea, Gennaro Mastrandrea, Epaminonda Riccio ».

COMUNICATO

Brindisi 13 Ottobre 1911.

Egregio Signor Direttore,

Verso le ore 2 di questa mattina, causa i fili conduttori della luce elettrica, si sviluppava un incendio nella mia abitazione; incendio che avrebbe potuto arrecare gravi danni, se, chiamati, non fossero, con ammirevolissima sollecitudine accorsi i valorosi comandante, ufficiali e marinai della cacciatorpediniere *Pegaso* ed i bravi borghesi Francesco Monaco fu Antonio, Cosimo Guadalupi fu Raffaele, Luca Guadalupi fu Vincenzo, Luigi Guadalupi di Antonio, Domenico De Giosa e la guardia Daziaria Stefano.

Perciò mi sento nel dovere di porgere a tutti i miei sentiti ringraziamenti, ed esprimere loro la mia massima gratitudine.

Ringraziandola.

Dev. mo
ANTONIO LOPEZ

CRONACA

Biglietti falsi

Avvisiamo i lettori che vi sono in città diversi spenditori di biglietti di banca di grosso taglio falsi. Giorni sono uno di essi venne arrestato da questi solerti agenti di Polizia Municipale.

Nuovo Maresciallo

E' venuto fra noi, promosso a maresciallo, il valentissimo giovane, nostro concittadino, Sig. Zaccharia Antonio, già brigadiere nei Carabinieri Reali.

Ci compiaciamo con lui per la meritata promozione, e gli auguriamo una sollecita carriera.

Al confratello « Indipendente »

Rivolgiamo al prefato confratello le più sentite azioni di grazie per l'interessamento preso dal suo egregio direttore, sig. Giustino Durano, nella nota vertenza sorta fra noi e l'Avv. Arturo Mazari.

Cogliamo nel contempo occasione di ringraziare pure i nostri cari amici Avvocato Vincenzo Fiori e Tommaso Manco, per averci in tale circostanza validamente assistiti.

Partenza di prigionieri turchi

La sera del giorno 11 corr. in un treno speciale, partirono dalla stazione-porto i prigionieri turchi fatti dalla R. Nave *Marco Polo* con la cattura del piroscafo *Sabah*.

Essi erano in numero di 25 e cioè tre capitani di fanteria e uno di artiglieria, tre tenenti e tre sottotenenti di fanteria, sei allievi ufficiali e nove soldati.

Gli ufficiali e gli allievi presero posto in un vagone di seconda classe, accompagnati da questo tenente dei R.R. Carabinieri e da un tenente di Vascello.

I soldati occuparono un vagone di terza classe, scortati da un brigadiere e tre carabinieri.

Alla stazione centrale detti vagoni furono attaccati al treno ordinario per Taranto, uniti agli altri prigionieri di guerra, in numero di 200, da dove partirono per Caserta destinati nel castello Aldifreda.

Ferimento

La sera di Mercoledì 11 corrente, un tal Francesco Catalano veniva ferito dal cognato Isidoro e dal padre di questo Luca, perchè, sembra, che il Catalano, diviso dalla moglie, l'aveva invitata a seguirlo.

Sala Edison

In questo ritrovo si ha l'occasione di ammirare, quindicinalmente, le più applaudite novità artistiche. Ora vi agisce la bravissima *troupe Bianchi*, la quale raccoglie sempre meriti allori, specie per il valore dell'ammirabilissima signorina Zaira, una graziosa *petit étoile*.

Benissimo il tenore Enzo Neri e l'orchestra diretta dal maestro Fiorentino.

Radium

La bellissima sala di questo elegante ritrovo, è ogni sera affollata di scelto pubblico. I proprietari di essa nulla trascurano per ottenere dalle primarie Case fornitrici di pelicole, le più attraenti novità.

Il Sottoprefetto e le sue scortese!

Facciamo eco al giustissimo risentimento del confratello *Indipendente*, per la scortesia usata Domenica scorsa da questo Sottoprefetto ai rappresentanti locali della Stampa.

Non crediamo aggiungere commenti; ed attendiamo che presto il Ministero ci liberi da simile funzionario, il quale non è riuscito ad accattivarsi le simpatie di questa cittadinanza!

AVVISO

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Riferenci alle precedenti comunicazioni ed a seguito degli ulteriori fatti verificatisi e di pubblica ragione, rendiamo noto ai caricatori ed a chiunque vi abbia interesse che le merci caricate sui vapori che dovettero sospendere il corso del loro viaggio, sopprimere approdi, retrocedere, o, comunque, modificare il proprio itinerario e che trovansi tuttora giacenti nel luogo in cui furono sbarcate a spese e rischio delle merci medesime, rimangono a disposizione degli aventi diritto, senza ulteriore ingerenza e responsabilità della Società per i provvedimenti che essi crederanno di adottare.

Roma li 7 Ottobre 1911

LA DIREZIONE GENERALE

Società Terme Agnano NAPOLI

Continuando la grande affluenza di clienti alle Terme, la Società ha deciso di non chiudere gli Stabilimenti in Ottobre come nell'anno decorso, ma di tenerli aperti tutti l'anno.

Nelle *Terme di Agnano* (Napoli). Si fanno cura di bagni Termo Minerali, di fanghi naturali Solforosi (Sorgente di fango 65°) di stufe naturali (Stufe S Germano da 40° — 75°).

Particolarmente affollata è la sezione *Stufe* per la cura della *Obesità* e di non poche malattie del ricambio.

Allo Stabilimento è annesso un *Albergo* pensione fornito di tutto il confort moderno.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 44, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulle, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, furniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

Chirurgia generale e speciale.

Chirurgia addominale.

Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

Chi desidera Essenze squisitissime igieniche rinfrescanti di

COCCO, ORZATA

e di tutte le altre qualità per Sciropi, Bibite, Rosoli e Liquori con metodo facile e convenientissimo id preparazione si rivolga all'Autico e Premiato

Laboratorio Eno-Chimico a Torino

Corso Valentino N. 1

dal quale si possono avere preparati per la conservazione e miglioramento dei Vini.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie: RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer. Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc., coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

DEL

chimico-farmacista Ferdinando Pucci 30 anni di successo continuato

Lire 1 il flacone franco nel Regno

INDIRIZZANDO

TULLIO PUCCI

Via d'Azeglio 1 E - Bologna

Milano Roma: presso A. Manzoni & C.

Farmacia Cav. Doria - Brindisi

Fornita sempre di prodotti chimici purissimi, e di specialità estere e nazionali, ritirati direttamente da tutte le più importanti Case e fabbriche estere, si è anche provveduta da pochi giorni del

Liniment Arnica

specialità Americana in preparazione ed in gran voga dal 1849.

Detto Unguento è indicatissimo in tutti i dolori causati da reumatismi, slogature, geloni, grampi, bruciature, ferite ed altro.

Prezzo della bottiglia L. 5

Presso la detta Farmacia trovasi pure depositata la *Magnesia fluida purgativa Zambelletti*, al prezzo di L. 0,75 la bottiglia.

Piccola Posta

MANCINI - Napoli - Tutto in ordine: le inserzioni *Magnetismo* vi contano sino al 27 Agosto, dopo di che ci giunse vostra cartolina di sospensione. Quelle eseguite dopo tale data le abbiamo pubblicate per riempitivo.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli 1011

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Paganento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

